



NOTIZIARIO

dell'UNIVERSITÀ di UDINE

Anno I - numero 1

1° agosto 1985

Uno strumento di informazione

Con questo numero del Notiziario, l'Ateneo udinese si propone di fornire ai vari componenti della comunità universitaria uno strumento di informazione sulla vita accademica e sull'inserimento dell'Università nel contesto socio-culturale friulano.

Dopo il Numero Unico uscito nell'estate 1984, è intenzione dell'Amministrazione far uscire il Notiziario con una periodicità tale da consentire una diffusione ordinata di notizie che possano giungere ai docenti, agli studenti, al personale tecnico ed amministrativo, nonché ai responsabili della cosa pubblica per un costante aggiornamento sul lavoro svolto dalle Facoltà, dagli Istituti, dai Centri comuni, dagli Organi accademici, ecc.

Questo numero esce in un periodo in cui l'attività didattica è ridotta; ma durante l'estate i giovani che hanno conseguito la maturità nella Scuola Media Superiore si rivolgono alle Segreterie studenti per chiedere notizie utili per la scelta della Facoltà o per l'iscrizione ad una di esse.

Quest'anno, dal mese di agosto, è disponibile il fascicoletto «Guida dello Studente» nel quale ogni studente può trovare le notizie per l'immatricolazione, l'iscrizione, il trasferimento, ecc. In tale fascicolo, inoltre, sono reperibili anche gli indirizzi e le notizie di interesse generale. In questo primo numero del Notiziario vogliamo pertanto proporre alcune indicazioni dei Presidi delle Facoltà sulla vita di quel-

le già attivate, qualche indicazione su iniziative svoltesi in Università, tenendo presente soprattutto l'interesse degli studenti che intendono conoscere l'Ateneo udinese per immatricolarsi o per iscriversi agli anni successivi.

La situazione dell'Università di Udine oggi è caratterizzata da un lato dalle difficoltà di avvio, comuni a molte Università di recente istituzione, e dall'altro dalla volontà di chi vi opera con impegno per realizzare, nel minor tempo possibile, quelle strutture edilizie, didattiche e di ricerca che sono indispensabili ad un tranquillo, sereno e fruttuoso svolgimento dell'attività universitaria.

Le cinque Facoltà funzionanti da oltre un quadriennio (Agraria, Ingegneria, Lettere, Lingue e Scienze) hanno già conferito i primi diplomi di laurea in quasi tutti i Corsi di laurea previsti dallo Statuto: solo il Corso di laurea in Scienze delle Preparazioni alimentari e l'indirizzo dei Beni Mobili ed Artistici (storici-artistici-architettonici) del Corso di laurea in Con-

servazione dei Beni Culturali non risultano ancora completi. Quanto all'attivazione con il prossimo anno accademico delle Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie e di Medicina e Chirurgia non è possibile dare informazioni definitive, in quanto i relativi Statuti non hanno ancora completato l'iter burocratico per le approvazioni. Se gli Statuti verranno approvati in tempo utile e se gli Organi accademici (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) udinesi delibereranno affermativamente, si potrà attivare — magari con qualche settimana di ritardo — anche il primo anno di corso di Scienze Economiche applicate e di Medicina.

Agli studenti che si avvicinano all'Ateneo udinese rivolgo il mio cordiale benvenuto; ai giovani che sono già iscritti chiedo la comprensione per quanto si sta facendo al fine di realizzare gli scopi per i quali ci troviamo tutti sotto lo stesso tetto; al personale docente e tecnico-amministrativo il mio saluto per una sempre più stretta collaborazione per la realizzazione dei fini istituzionali della nostra Università.

Il Rettore
Franco Frilli



Il prof. Roberto Gusmani riceve dalle mani del Rettore Magnifico la Commenda al merito della Repubblica.

SOMMARIO

Beni culturali	2
Facoltà di Lingue	5
Facoltà di Ingegneria	6
Facoltà di Agraria	8
Facoltà di Scienze	10
Facoltà di Lettere e Filosofia	11
Rapporti con le Università straniere	15

Beni culturali: un convegno nazionale



Il Magnifico Rettore durante il discorso di apertura dei lavori.

Si è svolto a Udine dal 10 a 12 giugno un convegno nazionale sul tema «Il corso di laurea in conservazione dei Beni culturali», organizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione e dall'Università di Udine. Al convegno, inaugurato dal ministro sen. Franca Falcucci e concluso dal sottosegretario on. Amalfitano, hanno partecipato circa duecentocinquanta fra rettori e presidi di facoltà, docenti universitari e responsabili del settore Beni culturali provenienti da ogni parte d'Italia.

L'importanza del convegno è dovuta in particolare a due aspetti. Innanzitutto è la prima volta che nel nostro paese si tenta un coordinamento tra i responsabili della formazione universitaria dei giovani e i responsabili della gestione dei beni culturali per impostare in modo corretto i problemi del recupero, difesa e va-

lorizzazione del patrimonio culturale. L'altro aspetto innovativo consiste nel confronto realizzatosi fra docenti e ricercatori di discipline storico - artistiche - architettoniche e fisico - chimico - biologiche.

Per il prof. Giorgio Gullini, che ha introdotto i lavori con una relazione su «La formazione degli operatori dei Beni culturali e ambientali», «esiste una serie di competenze che si trovano in diverse facoltà come Lettere, Magistero, Architettura, Ingegneria, Agraria, Scienze. Ciò non significa che non vi sia la centralità della domanda storica, cioè quella che spetta agli studi storico-umanistici e la centralità della domanda progettuale, che spetta agli architetti, ma sia gli uni, sia gli altri non possono rispondere alla domanda posta dalla conservazione dei beni culturali senza l'apporto delle scien-

ze fisiche, matematiche, naturali». Il prof. Gullini, dopo aver ricordato il nuovo ordinamento universitario che prevede un triplice livello di titoli (diploma, laurea, specializzazione), ha sottolineato l'urgenza di arrivare ad una programmazione che stabilisca gli organici nel settore e conseguentemente il numero degli studenti che dovranno iscriversi. Su quest'ultimo punto il convegno ha avuto il merito di sollevare con forza il problema, anche se non è stato possibile andare oltre a causa dell'assenza dei responsabili politici del ministero dei Beni culturali, che ha impedito un più ampio confronto sulla scelta degli indirizzi generali, degli orientamenti operativi e degli sbocchi professionali.

L'on. Tommaso Alibrandi, nella sua relazione sul regime legale del patrimonio culturale e ambientale, ha auspicato

una nuova disciplina giuridica che tenga conto della modificazione dei presupposti culturali e della nuova definizione di bene culturale. «Dalla tutela del singolo monumento si deve passare alla tutela per zone», come ad esempio quartieri di particolare valore ambientale o storico, zone interessanti dal punto di vista architettonico. Vista l'immensa quantità di beni culturali di cui dispone l'Italia è auspicabile in tempi brevi l'approvazione di una legge di sponsorizzazione che coinvolga i privati, mediante la concessione di sgravi fiscali, negli interventi di recupero e salvaguardia del patrimonio culturale.

Partendo dalle relazioni introduttive, numerosi sono stati gli interventi, tra cui va segnalato quello del preside della facoltà di Lettere e Filosofia di Udine prof. Pilo, che ha tracciato un bilancio della prima esperienza del nuovo corso di laurea. La tendenza a un costante aumento nel numero delle iscrizioni conferma, secondo il prof. Pilo, «i bisogni di una società in continua evoluzione e un livello di insegnamento che corrisponde a una effettiva esigenza di servizio».

La presenza e gli interventi del presidente della giunta regionale Biasutti e dell'assessore ai beni culturali Barnaba hanno ricordato le particolari competenze delle regioni a statuto speciale nel settore di cui stiamo parlando. Assieme al Ministero dei Beni culturali, le Regioni e gli Enti locali sono di fatto i principali interlocutori delle Università che hanno avviato un corso di laurea in conservazione dei beni culturali, a cui sono interessate non solo le Facoltà di Lettere e Magistero, ma anche Architettura, Ingegneria e Agraria. Una verifica e un coordinamento dei canali di preparazione professionale previsti per gli operatori culturali dipendenti dal ministero dei Beni Culturali, dalla Regione ed Enti locali si impongono, se si vuole evitare sprechi e si intende offrire al paese un servizio serio ed efficiente.

I gruppi di studio costituiti nell'ultima giornata dei lavori hanno ripreso in maniera specifica i principali temi del convegno: l'ordinamento didattico del corso di studi a Lettere e Magistero; l'istituzione di un corso di laurea in «Architettura e analisi dei beni storico-architettonici»; l'istituzione degli indirizzi «Storico-musicale» e di «Gestione dell'ambiente e conservazione del suolo» rispettivamente presso le facoltà di Lettere e di Agraria; la necessità di una collaborazione con le scienze umanistiche da parte delle Facoltà scientifiche; il rapporto tra corsi di laurea, scuole a fini speciali, corsi di perfezionamento e scuole di specializzazione.

Affrontando il problema della programmazione territoriale dei corsi di laurea, il gruppo di studio, dopo aver proposto una serie di criteri molto precisi per localizzare i nuovi corsi, ha ribadito «che ogni criterio di programmazione territoriale non può prescindere da una chiara visione delle linee di politica gene-



Il Ministro della Pubblica Istruzione sen. Falcucci durante il suo intervento.

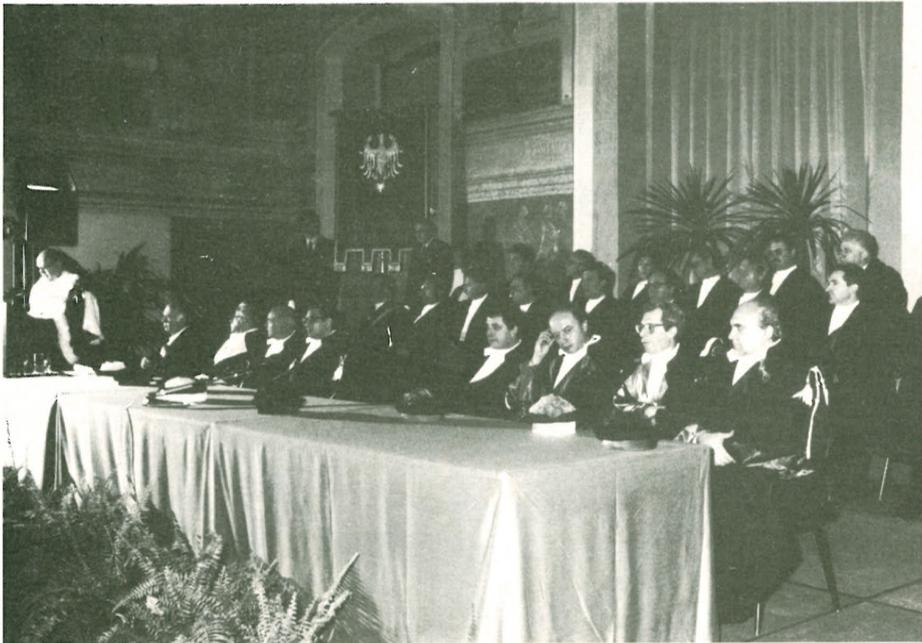
rale che pongano in risalto le tendenze del mercato del lavoro e le dinamiche degli sbocchi professionali». Il ministro Falcucci da parte sua sembra aver accolto queste istanze nel momento in cui ha

riconosciuto al settore dei beni culturali «un'importanza estrema per la conservazione e valorizzazione del nostro patrimonio culturale e artistico».

Cesare Scalon



Un'immagine del pubblico presente al convegno in Castello.



Inaugurazione dell'anno accademico 1984-1985.

ISTITUTI DELL'UNIVERSITÀ

Chimica

(dir. prof. R. Portanova) - vl. Ungheria, 43 - Tel. 206556

Difesa delle piante

(dir. prof. F. Frilli) - pl. Kolbe, 4 - Tel. 44013

Economia e organizzazione aziendale

(dir. prof. C. Gottardo) - pl. Kolbe, 4 - Tel. 480876

Filologia Germanica

(dir. prof. L.C. Camaiora) - v. Antonini, 8 - Tel. 207596

Filologia Romanza

(dir. prof. F. Piva) - v. Caiselli, 1/1 - Tel. 290874

Filosofia, Pedagogia, Didattica delle lingue moderne

(dir. prof. A. Leonarduzzi) - v. Antonini, 8 - Tel. 21989

Fisica

(dir. prof. R. Garfagnini) - v. Larga, 36 - Tel. 204501

Fisica Tecnica e Tecnologie industriali

(dir. prof. A.D. Martegani) - vl. Ungheria, 43 - Tel. 208819

Geografia

(dir. prof. prof. G. Barbina) - v. Antonini, 8 - Tel. 207926

Glottologia e Filologia classica

(dir. prof. R. Gusmani) - v. Antonini, 8 - Tel. 294776

Lingue e letterature dell'Europa orientale

(dir. prof. A. Ivanov) - v. Antonini, 8 - Tel. 21978

Matematica, Informatica e Sistemistica

(dir. prof. G. Della Riccia) - v. Mantica, 3 - Tel. 295716/297169

Meccanica teorica ed applicata

(dir. prof. G. Del Piero) - vl. Ungheria, 43 - Tel. 207971

Produzione animale

(dir. prof. D. Lanari) - v. S. Mauro-Pagnacco - Tel. 660810/660614

Produzione vegetale

(dir. prof. P. Sequi) - pl. Kolbe, 4 - Tel. 470970/45028

Scienze della terra

(dir. prof. C. Roda) - vl. Ungheria, 43 - Tel. 294853/21029

Storia

(dir. prof. A. Tagliaferri) - v. Antonini, 8 - Tel. 205903

Storia della lingua e della letteratura italiana

(dir. prof. P. Zolli) - v. Antonini, 8 - Tel. 21929

Tecnologie alimentari

(dir. prof. A. Sensidoni) - pl. Kolbe, 4 - Tel. 480648

Urbanistica e pianificazione

(dir. prof. A. De Marco) - v. Larga, 42 - Tel. 206128

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Comitato Tecnico Ordinatore della Facoltà di Medicina e Chirurgia

Prof. Gaetano Salvatore - *Presidente*

Prof. Pier Cesare Cevese

Prof. Paolo Fusaroli

FACOLTÀ DI SCIENZE ECONOMICHE E BANCARIE

Comitato Tecnico Ordinatore della Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie

Feliciano Benvenuti - *Presidente*

Sergio Parrinello - *Segretario*

Sergio Vaccà

L'Università degli Studi di Udine si riserva di comunicare con apposito «Manifesto aggiuntivo» l'eventuale attivazione dei corsi di laurea delle Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie e di Medicina e Chirurgia una volta approvati gli Statuti da parte dei competenti Organi Ministeriali.



Prospettive occupazionali



PAOLO ZOLLI - Preside

La Facoltà di Lingue e Letterature Straniere è la più «vecchia» e «collaudata» fra le Facoltà dell'Università di Udine. Vi si insegnano dieci lingue straniere, cioè sei lingue dell'Europa Orientale (russo, sloveno, serbo-croato, polacco, cecoslovacco, ungherese), oltre alle quattro lingue tradizionali delle facoltà di lingue, (inglese, tedesco, francese spagnolo), il che permette agli studenti di acquisire la conoscenza anche di lingue diverse da quelle più usuali, che possono permettere, dopo la laurea, soluzioni di lavoro diverse dall'insegnamento o collaterali ad esso. Pur nei limiti di ogni dato di tipo statistico (che andrebbe interpretato tenendo conto di infiniti elementi), penso non sia inutile ricordare che secondo gli ultimi dati forniti dalla Regione in merito all'occupazione dei laureati (*La situazione occupazionale dei laureati dell'anno accademico 1981-82 residenti nel Friuli-Venezia Giulia, Trieste, 1984*) risulta che solo il 16,33% dei laureati in Lingue e Letterature Straniere della regione risulta disoccupato in cerca di lavoro (su una media generale di tutti i laureati di quell'anno nella Regione del 23,41%).

Larga parte dei laureati in Lingue e Letterature Straniere ha finora trovato collocazione nell'insegnamento, e, nonostante il grave processo di denatalità in corso nel paese e la conseguente contra-

zione delle classi, è ipotizzabile che ai laureati in Lingue e Letterature Straniere le prospettive in questo campo di lavoro rimangono aperte anche in futuro, dato che anche agli insegnanti elementari verrà presto richiesta una laurea (probabilmente in discipline di tipo umanistico) e che comunque nelle scuole elementari si provvederà all'insegnamento delle lingue straniere, insegnamento che è inoltre destinato a svilupparsi ulteriormente anche nelle scuole superiori.

È comunque auspicabile che i laureati in lingue trovino spazio, oltre che nell'insegnamento, anche nel pubblico impiego e soprattutto in altri settori (industria, commercio), nei quali la conoscenza delle lingue straniere è sempre più richiesta: ciò potrà avvenire soprattutto se lo studente curerà lo studio di una lingua meno comune accanto ad una di larga diffusione.

Queste riflessioni e osservazioni nascono dalla naturale necessità della maggior parte degli studenti di trovare un'occupazione dopo, possibilmente subito dopo la laurea. Ma una Facoltà universitaria che si preoccupasse solo della professionalità e della futura professione degli studenti verrebbe meno a quello che è il compito fondamentale dell'istituzione, cioè la ricerca scientifica e la preparazione ad essa delle generazioni future.

In questi anni, pur difficili e duri, molto si è fatto — anche se molto rimane ancora da fare — per dotare gli Istituti umanistici di attrezzature bibliografiche, di strumenti di ricerca scientifica, che almeno in certi settori, non hanno nulla da invidiare a quelli di università più antiche e di più consolidata fama, e mi permetto quindi di concludere queste brevi note invitando gli studenti che si iscriveranno alla Facoltà di Lingue ad utilizzare questi strumenti, a frequentare le biblioteche e gli istituti, a «vivere» la vita dell'università in un perenne colloquio coi docenti, coi colleghi, con sé stessi, in una continua ricerca al fine di uscire dalla facoltà una volta completato il corso di studi, non tanto con un maggior bagaglio culturale, il che sarebbe in ogni caso poca cosa, quanto con una nuova, più profonda visione della cultura e quindi del mondo.

ELENCO DOCENTI

Dialettologia italiana
P. ZOLLI - *Ordinario*

Didattica delle lingue moderne
N. PERINI - *Associato*

Didattica delle lingue moderne
S. SCHIAVI FACHIN - *Assistente ord.*

Filologia germanica
M.A. D'ARONCO - *Associato*

Filologia romanza
G. FRAU - *Supplente*

Filologia slava
N. GODINI - *Associato*

Filologia ugrofinnica
R. GUSMANI - *Supplente*

Filosofia morale
D. CASTELLANO - *Associato*

Geografia (A-L)
G. BARBINA - *Associato*

Geografia (M-Z)
G. MENEGHEL BELLENCIN - *Associato*

Geografia regionale
G. VALUSSI - *Incaricato*

Geografia I e II
A. BIANCHETTI - *Ricercatore*

Geografia I e II
F. BATTIGELLI - *Ricercatore*

Glottologia (A-Ma)
R. GUSMANI - *Ordinario*

Glottologia (Mb-Z)
V. ORIOLES - *Associato*

Lingua e cultura ladina
G. FRAU - *Associato*

c/o Ist. Fil. Romanza
P. RIZZOLATTI - *Ricercatore*

Lingua e letteratura cecoslovacca
S. CORDUAS - *Supplente*

D. AMICI - *Lettore*

Lingua e letteratura francese III
B. GALLINA - *Associato*

Lingua e lett. franc. (I anno)
B. GALLINA - *Supplente*

Lingua e lett. franc. 2
F. PIVA - *Ordinario*

A. DE COLDE - *Lettore*

C. QUARRÈ SCALETTARIS - *Lettore*

D. COSTANTINI - *Lettore*

A. BERGAGNINI - *Lettore*

Lingua e letteratura friulana
A. GIACOMINI - *Associato (dal 3-5-1985)*

Lingua e letteratura inglese 1-3
L. CONTI CAMAIORA - *Ordinario*

Lingua e letteratura inglese 1-3
M. BILLI - *Assistente ord.*

Lingua e letteratura inglese 2-4
M.T. BINDELLA - *Associato*

c/o Ist. Filol. Germanica
A.P. DE LUCA FANZUTTO - *Ricercatore*

Lingua e letteratura inglese 1-3
M. LAHEY - *Assistente ord.*

J.M. DODDS - *Lettore*

K. SNELL - *Lettore*

M. BRADY - *Lettore*

C. TAYLOR - *Lettore*

D. KATAN - *Lettore*

J. CHAMBERLAIN TERRANCE - *Lettore*

L. WILLIS - *Lettore*

c/o Ist. Storia LL. ital.
B. TOSOLINI NUCIFORO - *Ricercatore*

Lingua e letteratura italiana 1
G. BORGHELLO - *Associato*

Lingua e letteratura italiana 2
G. BORGHELLO - *Supplente*

A. DE LORENZI - *Assistente ord.*

Lingua e letteratura italiana 1
T. ZANATO - *Assistente ord.*

Lingua e letteratura latina
V. LONGO - *Associato*

M. D'ANGELO - *Assistente ord.*

Lingua e letteratura polacca
C. R. LEWANSKI - *Associato*

S. DE FANTI - *Ricercatore*

J. KOWALSKA - *Lettore*

Lingua e letteratura russa
A. IVANOV - *Ordinario*

E. MOCCHIUTTI - *Assistente ord.*

M. BOROSDINA - *Lettore*

E. MALOKIENKO - *Lettore*

Lingua e letteratura serbo-croata
A. IVANOV - *Supplente*

S. ZANI - *Assistente ord.*

A. PARMEGGIANI - *Lettore*

Lingua e letteratura slovena
N. GODINI - *Supplente*

R. PETAROS - *Ricercatore*

L. BRATUZ - *Assistente ord.*

A. A. DUHOVNIK - *Lettore*

Lingua e letteratura spagnola
E. PITTARELLO - *Supplente*

C. PERUGINI - *Assistente ord.*

G. RICCI - *Assistente ord.*

E.M. ZAVALA - *Lettore*

M. DEL CARMEN SANCHEZ MONTERO - *Lettore*

M. DEL PILAR ALLUE MARTINEZ - *Lettore*

L. RIVERA RECIO - *Lettore*

Lingua e letteratura tedesca
L. COSSIO - *Comando*

H. KITZMULLER - *Assistente ord.*

F. VINCIFORI MARZINOTTO - *Ricercatore*

G. ISTEIN - *Lettore*

B. VOGT - *Lettore*

L. PRADISITTO - *Lettore*

R. MUMELTER - *Lettore*

Lingua e letteratura ungherese
A. CSILLAGHY - *Supplente*

L. ESZTER - *Lettore*

Linguistica generale
G. CIFOLETTI - *Associato*

A. ABOU ABDALLAH - *Lettore (arabo)*

Pedagogia
A. LEONARDUZZI - *Ordinario*

Storia della Filosofia
S. SARTI - *Associato*

Storia della Filosofia
G. GIUROVICH - *Assistente ord.*

Storia dell'arte
Facoltà di Lettere e Fil. - *Mutuato*

Storia delle Venezia
P. IOLY ZORATTINI - *Associato*

Storia e istituzioni della Chiesa Ortodossa
G. FERRARESE - *Associato*

Storia moderna e contemporanea
A. TAGLIAFERRI - *Ordinario*

F.S. ROMANO - *Fuori ruolo*

M.E. PALUMBO - *Assistente ord.*

L. DE BIASIO - *Assistente ord.*

c/o all'Istituto di Filologia Germanica
G. CORSI MERCATANTI - *Ricercatore*

SEGRETERIA STUDENTI
(Via Antonini 8)
Orario di apertura:
lunedì-mercoledì-venerdì
ore 9-11

Difesa del suolo e pianificazione territoriale Tecnologie industriali



GIULIANO DOLCETTI - Preside

La Facoltà di Ingegneria di Udine è stata costituita ai sensi del D.P.R. 298 del 11 giugno 1979.

La Facoltà conferisce le seguenti lauree:

— Laurea in Ingegneria civile per la difesa del suolo e la pianificazione territoriale

— Laurea in Ingegneria delle tecnologie industriali ad indirizzo economico-organizzativo.

La durata dei corsi è di cinque anni.

Il numero degli insegnamenti per ciascun corso quinquennale di laurea è di 30. A formare tale numero concorrono gli insegnamenti del Biennio propedeutico (9), gli insegnamenti obbligatori sul piano nazionale (10) e quelli obbligatori sul piano della Facoltà (6), più gli insegnamenti di indirizzo che sono opportunamente raggruppati dalla Facoltà fino al raggiungimento di 30.

Lo studente può formulare un piano di studio individuale ai sensi dell'art. 2 della Legge 11-12-1969 n. 210.

Il Corso di laurea in ingegneria civile

per la difesa del suolo e la pianificazione territoriale, oltre a fornire la formazione di base propria dell'ingegnere civile, tratta in particolare i problemi dell'ingegneria del territorio dal punto di vista geologico ed idrologico, sociale ed economico, pianificatorio e costruttivo. Si studiano i lineamenti geologici, idrografici ed ambientali in genere del territorio, presentando i metodi di indagine e valutando gli equilibri e l'impatto su questi delle azioni naturali e delle varie utilizzazioni, quali le estrazioni da cave, le derivazioni di acque, l'inserimento di opere viarie o bacini artificiali, lo sfruttamento agricolo e forestale, gli insediamenti urbani e produttivi con i relativi problemi di smaltimento e di inquinamento. Si studiano anche gli aspetti sismologici del territorio ed i relativi problemi di zonizzazione nei riguardi della progettazione antisismica. Si studiano ancora gli aspetti sociologici ed economici necessari per una completa e corretta analisi del territorio. Lo sbocco progettuale di questa analisi consiste nei metodi di pianificazione territoriale comprendenti la regolazione dell'utilizzo delle risorse ambientali, la definizione degli strumenti normativi per gli insediamenti, gli interventi di protezione e di depurazione, e le speciali opere costruttive ed impiantistiche connesse con questi interventi.

Nell'ambito del corso di laurea in questione sono previsti tre indirizzi che, in aggiunta a quella principale sopra precisata, forniscono una preparazione completamente diversificata, tratta dai settori disciplinari dell'ingegneria civile stessa.

L'indirizzo tecnologico-strutturale riguarda i metodi di progettazione delle principali opere civili per gli aspetti delle tecnologie realizzative e della resistenza strutturale.

L'indirizzo architettonico-urbanistico riguarda i metodi di progettazione degli edifici e degli insediamenti urbani per gli aspetti compositivi, impiantistici e funzionali in senso lato.

L'indirizzo geotecnico-costruttivo riguarda i metodi di progettazione di tutte le opere connesse con il territorio per gli aspetti geologici, idrologici e viari.

Il corso di laurea in ingegneria delle tecnologie industriali ad indirizzo economico organizzativo è volto alla formazione degli ingegneri che, nell'ambito dell'industria, gestiscono la progettazione e la direzione della produzione coordinando gli aspetti tecnologici produttivi veri e propri con quelli organizzativi ed econo-

mici connessi con la conduzione dell'azienda.

Nello studio dell'impiantistica industriale al servizio della produzione si sintetizzano le diverse discipline meccaniche, chimiche, elettriche, termiche ed energetiche. Oltre alla preparazione prettamente tecnica si fornisce la formazione economica necessaria per un'attività dirigenziale.

Vengono approfondite inoltre, le moderne metodiche basate sull'informatica industriale, anche per gli aspetti della ricerca operativa e dell'automatizzazione dei processi.

Nell'ambito del corso di laurea in questione sono previsti tre indirizzi che, in aggiunta a quella principale sopra prevista, forniscono una preparazione completamente diversificata tratta da settori disciplinari dell'ingegneria meccanica e chimica.

L'indirizzo meccanico-termotecnico specializza le tecnologie produttive per il settore meccanico, metallurgico ed energetico.

L'indirizzo chimico specializza le tecnologie produttive per il settore chimico delle materie organiche ed inorganiche e per il settore elettrochimico e per quello siderurgico. Si analizzano infine le particolari problematiche dell'inquinamento ambientale e della relativa impiantistica ecologica.

L'indirizzo elettronico tratta le problematiche sia produttive che dell'industria elettronica e delle nuove tecnologie elettriche.

ELENCO DOCENTI

Fisica tecnica
G. COMINI - *Ordinario*

Scienze della costruzione
G. DEL PIERO - *Ordinario*

Geometria
P. CORSINI - *Ordinario*

Tecnologia degli elementi costruttivi
A. DE MARCO - *Ordinario*

Chimica industriale
G. DOLCETTI - *Ordinario*

Fisica
R. GARFAGNINI - *Ordinario*

Macchine
A.D. MARTEGANI - *Ordinario*

Analisi matematica II
L.C. PICCININI - *Ordinario*

Chimica
R. PORTANOVA - *Ordinario*

Geologia applicata
C. RODA - *Ordinario*

Tecnica delle costruzioni
G. TONIOLO - *Ordinario*

Statistica sociale
F. BURATTO - *Associato*

Fisica
M. CESCHIA - *Associato*

Dinamica delle costruzioni
C. DAVINI - *Associato*

Fisica tecnica
S. DEL GIUDICE - *Associato*

Chimica applicata
A. PAPO - *Associato*

Disegno
L. PAVAN - *Associato*

Economia e Organizz. Aziendale
G. PETRONI - *Associato*

Sismologia
M. RIUSCETTI - *Associato*

Sociologia
B. TELLIA - *Associato*

Analisi dei sistemi urbani
B. TELLIA - *Supplente*

Architettura tecnica
A. DE MARCO - *Supplente*

Calcolo automatico delle strutture
G. TONIOLO - *Supplente*

Calcolo numerico e programmazione
S. DEL GIUDICE - *Supplente*

Chimica (Ind.)
G. DOLCETTI - *Supplente*

Complementi di scienza delle costruzioni
G. DEL PIERO - *Supplente*

Costruzioni idrauliche
L. DA PEPPINO - *Supplente*

Disegno I (ind.)
L. PAVAN - *Supplente*

Elettronica applicata
R. GARFAGNINI - *Supplente*

Geotecnica
C. RODA - *Supplente*

Impianti termotecnici
E. BETTANINI - *Supplente*

Ingegneria sanitaria
A. PAPO - *Supplente*

Litologia e geologia
A. ZANFERRARI - *Supplente*

Metodi matematici per l'ingegneria
C. DAVINI - *Supplente*

Ricerca operativa
L.C. PICCININI - *Supplente*

Statistica e calcolo delle probabilità
F. BURATTO - *Supplente*

Tecnica urbanistica
S. BONAMICO - *Supplente*

Tecnologie elettroniche
M. CESCHIA - *Supplente*

Teoria dei sistemi
P. CORSINI - *Supplente*

Termodinamica applicata
G. COMINI - *Supplente*

Analisi matematica I
M. GAUDENZI - *Contratto*

Architettura e composizione architettonica
G. AVON - *Contratto*

Bacini montani e conservazione del suolo
R. QUERINI - *Contratto*

Controlli automatici
M. SALMON - *Contratto*

Diritto del lavoro e relazioni industriali
M. PENTA - *Contratto*

Disegno II
P. DE ROCCO - *Contratto*

Elaborazione automatica delle informazioni
B. ZUCCARO - *Contratto*

Gestione aziendale
G.B. BOZZOLA - *Contratto*

Idrologia tecnica
G. VERRI - *Contratto*

Impianti meccanici
A. FACCHINI - *Contratto*

Inquinamento e depurazione dell'ambiente
F. STURZI - *Contratto*

Pianificazione territoriale
M. C. COSTA - *Contratto*

Progetti di strutture
F. FINZI - *Contratto*

Siderurgia e fonderia
P. CASTAGNETTI - *Contratto*

Sistemi informativi aziendali
F. SCOLARI - *Contratto*

Sperimentazione sui materiali e sulle strutture
G. TOGNON - *Contratto*

Tecnica delle fondazioni
C. FILIPUZZI - *Contratto*

Topografia
B. NUTTA - *Contratto*

Corsi integrativi a contratto art. 25

Difesa della natura e dell'ambiente
S. LANZAVECCHIA - *Contratto - int.*

Storia dell'architettura
S. VARNIER - *Contratto - int.*

Economia e incentivazione dell'innovazione tecnologica
B. MEROLLE - *Contratto - int.*

Sismologia
M.S. BARBANO - *Assistente*

Assistente sismologia
M. S. BARBANO - *Assistente*

Disegno
M. BERTAGNIN - *Assistente*

Scienze delle costruzioni
L. BIOLZI - *Assistente*

Fisica tecnica
P. BRUNELLO - *Assistente*

Scienza delle costruzioni
E. CABIB - *Assistente*

Tecnica urbanistica
S. CACCIAGUERRA - *Assistente*

Sociologia
B. CATTARINUSSI - *Assistente*

Analisi matematica II
G. DAL MASO - *Assistente*

Geologia applicata
G. MARTELLI - *Assistente*

Calcolo numerico e programmazione
V. MILANESE - *Assistente*

Idraulica
A. MURACA - *Assistente*

Fisica tecnica
C. NONINO - *Assistente*

Chimica
V. NOVELLI - *Assistente*

Teoria dei sistemi
M. PICCIONI - *Assistente*

Chimica
L. STORARO - *Assistente*

Economia applicata all'ingegneria
M. GALLO - *Assistente*

c/o Istituto di Economia
G. DELLI ZOTTI - *Ricercatore*

c/o Ist. di Scienze della terra
P. PARONUZZI - *Ricercatore*

c/o Istituto di Chimica
M. TOLAZZI - *Ricercatore*

c/o Istituto di Fisica
E. TOPPANO - *Ricercatore*

Elementi di macchine con disegno
C. BANDERA - *Incaricato*

Meccanica razionale
F. BUTTAZZONI - *Incaricato*

Tecnologia applicata
A. DE PETRIS - *Incaricato*

Elettrotecnica
A. MORETTI - *Incaricato*

Fisica I
R. NABERGOJ - *Incaricato*

Meccanica applicata alle macchine e macchine
P. PASCOLO - *Incaricato*

Economia applicata all'ingegneria
N. VENTURA - *Incaricato*

Tecnologie meccaniche
M. NICOLICH - *Incaricato*

Idraulica
R. COLA - *Incaricato*

Nuovo ordinamento didattico



ELVIO REFATTI - Preside

La legge istitutiva del 1977 ed il relativo statuto del 1979 prevedevano per la Facoltà tre Corsi di laurea: Scienze Agrarie, Scienze della Produzione animale e Scienze delle Preparazioni alimentari. Su proposta del Comitato Tecnico Ordinatore si voleva cioè creare una struttura che prendesse in considerazione tutti gli aspetti dell'Agricoltura moderna, dalle produzioni vegetali e animali alla conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli, soprattutto quelli destinati all'alimentazione umana.

I tre corsi di laurea sono stati attivati a partire, rispettivamente, dagli aa.aa. 1979/80, 1981/82 e 1982/83.

Nell'a.a. 1984/85 gli iscritti alla Facoltà erano:

— n. 330, per Scienze agrarie (4 anni di corso);

— n. 116, per Scienze della Produzione animale (4 anni di corso);

— n. 91, per Scienze delle Preparazioni alimentari (3 primi anni dei 5 anni di corsi previsti).

Finora sono state conseguite n. 21 lauree in Scienze agrarie.

Con l'anno accademico 1985/86 la Facoltà si adegnerà al nuovo ordinamento didattico del Corso di laurea in Scienze agrarie che prevede: 5 anni di corso; due indirizzi istituzionalizzati (Produzione vegetale e Tecnico-economico), aventi

25,5 annualità di insegnamenti, incluse discipline obbligatorie comuni e discipline caratterizzanti l'indirizzo: ciascun indirizzo sarà a sua volta articolato in orientamenti autonomamente stabiliti dalla Facoltà e comprendenti blocchi di discipline fra i quali lo studente potrà operare le proprie scelte: la conoscenza della lingua inglese, da accertarsi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici attinenti la tesi di laurea: un tirocinio pratico di 3-6 mesi presso aziende della Facoltà o riconosciute dalla Facoltà.

Questa maggiore qualificazione dovrebbe poter portare al riconoscimento della laurea anche a livello europeo.

Analoga revisione dell'ordinamento didattico è in corso per Scienze della Produzione animale.

I professori di ruolo della Facoltà sono attualmente: n. 10, della 1ª fascia (ordinari) e n. 7 della 2ª fascia (associati), 5 dei quali in attesa di nomina e per i quali la Facoltà ha già chiesto l'inquadramento. Sono in fase di espletamento i concorsi per n. 21 professori ordinari e n. 21 professori associati, ma difficilmente si potranno avere le relative chiamate per l'a.a. 1985/86.

Operano inoltre in Facoltà: n. 6 assistenti di ruolo; n. 5 ricercatori di ruolo (per altri 26 ricercatori sono in fase di espletamento i relativi concorsi); n. 2 tecnici laureati (per altri 5 sono in fase di espletamento i concorsi); n. 19 tecnici coadiutori ed esecutivi.

Un notevole apporto è stato dato anche dai 12 laureati, vincitori di concorsi per borse di studio messe a disposizione dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione ed assegnati agli Istituti della Facoltà per svolgere specifiche ricerche.

È in corso di pubblicazione il bando per altre 13 borse di studio (totale 25).

La Facoltà sente il disagio per la mancanza di una sede unica con strutture sufficienti per lezioni, esercitazioni e laboratori di ricerca. L'«Area Universitaria» programmata ai «Rizzi» non potrà ospitare i primi Istituti se non verso la fine degli anni '80.

Per il momento si stanno utilizzando le strutture di P.le M. Kolbe, concesse in

affitto dal Convento dei Cappuccini, mentre l'Istituto di Produzione animale ha sede presso la Villa Rizzani di Pagnacco, concessa in comodato dalla Regione. La «diaspora» dovrà aumentare nel prossimo futuro anche per la didattica. Già con l'a.a. 1985/86 si dovranno trasferire alcuni corsi e si dovranno attrezzare delle aule di esercitazioni presso il fabbricato dell'ex Cotonificio, recentemente acquistato dall'Università. Per le esercitazioni di chimica si sta utilizzando un laboratorio in Via Pradamano, gentilmente concesso «a prestito» per interessamento del Sindaco di Udine. Tempi relativamente lunghi si prevedono anche per la ristrutturazione dei rustici della azienda Agraria di S. Osvaldo (acquisita dall'Università come base per le ricerche di campo) che dovrebbero ospitare le macchine e le attrezzature per le lavorazioni, nonché laboratori di campo per le esercitazioni. Anche per la sede dell'ex Centro Regionale di Sperimentazione Agraria di via Marangoni — che doveva accogliere le strutture portanti del Corso di laurea in Scienze delle Preparazioni alimentari — il progetto di ristrutturazione attraverso il Consorzio Universitario e le pratiche relative sono in corso da circa 5 anni e non è possibile prevedere una data precisa per la disponibilità dell'immobile ristrutturato. Allo stato attuale delle cose si prevede di accelerare la ristrutturazione o la realizzazione di nuovi edifici per le Facoltà tecnico-scientifiche nell'area dell'ex Cotonificio, contigua a quella dei «Rizzi», anche perché esse potrebbero avere carattere definitivo ed essere utilizzabili dopo la realizzazione dell'«Area Universitaria».

Malgrado le notevoli difficoltà incontrate, si può affermare che finora la Facoltà ha potuto funzionare in modo soddisfacente, grazie alla buona volontà ed allo spirito di sacrificio dei docenti ed alla collaborazione sempre dimostrata dagli studenti.

Le varie acquisizioni di immobili fatte dall'Università e quindi le prospettive di miglioramento almeno a mediotermine delle strutture, nonché le assegnazioni di posti di professori di ruolo fatte dal Ministero della P.I. dovrebbero far superare la fase critica senza eccessivo nocumento alla preparazione dei giovani laureati di Udine.

ELENCO DOCENTI

A. Corso di Laurea in Scienze Agrarie

Agronomia gen. e coltivazioni erbacee
R. GIOVANARDI - *Supplente*

Anatomia e fisiologia degli animali domestici
R. OBEROSLER - *Supplente*

Bachicoltura e apicoltura
L. MASUTTI - *Supplente*

Botanica generale
F. MACRÌ - *Contratto*

Botanica sistematica
A. VIANELLO - *Incaricato*

Chimica Agraria
P. SEQUI - *Ordinario*

Gli studenti della Facoltà di Agraria dell'Università di Udine, già iscritti agli anni precedenti, i quali intendano optare per il nuovo ordinamento didattico, dovranno presentare entro il 20-9-1985 alla Segreteria una domanda compilata su apposito modulo.

Tale domanda è essenziale per la convalida degli esami già sostenuti nell'ambito del nuovo ordinamento didattico.

Chimica gen. e inorganica con appl. di analitica
P. RIGO - *Ordinario*

Chimica organica
A.G. GIUMANINI - *Ordinario*

Coltivazioni arboree
G. COSTA - *Supplente*

Contabilità aziendale
P. TICOZZI VALERIO - *Contratto*

Economia e politica agraria
C. GOTTARDO - *Ordinario*

Economia montana e forestale
M. MERLO - *Supplente*

Entomologia agraria
F. FRILLI - *Ordinario*

Estimo rurale e contabilità
E. VELICOGNA - *Associato*

Fisica
G. PAULETTA - *Contratto*

Fisiopatologia vegetale
R. LOCCI - *Ordinario*

Genetica
G. FAVA - *Contratto*

Idraulica agraria con applicazioni di disegno
E. FINOCCHIO - *Contratto*

Industrie agrarie
A. AMATI - *Supplente*

Matematica
D. FALESCHINI - *Contratto*

Meccanica agraria con applicazioni di disegno
A. GUIDOBONO-CAVALCHINI - *Supplente*

Metodologia statistica e sperimentale
E. SOMMARIVA - *Incaricato*

Microbiologia agraria e tec.
H. GHAZVINIZADEH - *Contratto*

Miglioramento genetico delle piante agrarie
A.M. OLIVIERI - *Supplente*

Mineralogia e geologia
P. SPADEA - *Associato*

Patologia vegetale
E. REFATTI - *Ordinario*

Principi di economia politica e statistica
C. GOTTARDO - *Supplente*

Propagazione e tecnica vivaistica
C. VITAGLIANO - *Supplente*

Topografia e costruzione rur.
M. LAZZARI - *Contratto*

Virologia
E. REFATTI - *Supplente*

Viticultura
B. MARANGONI - *Supplente*

Zoognostica
P. ANGELI - *Contratto*

Zoologia generale
A. COMPARINI - *Incaricato*

Zootecnica generale
D. LANARI - *Ordinario*

Zootecnica speciale
P. SUSMEL - *Ordinario*

B. Corso di Laurea in Scienze della Produzione animale

Agronomia generale e coltivazione erbacee
R. TOSI - *Contratto*

Alimentazione animale
P. SUSMEL - *Supplente*

Anatomia degli animali domestici
B. ANTOCI - *Contratto*

Avicoltura
E. TIBALDI - *Contratto*

Biochimica
A.G. GIUMANINI - *Supplente*

Chimica
P. RIGO - *Supplente*

Coltivazione e conservazione dei foraggi
G. MOSCA - *Supplente*

Economia e politica agraria
O. FABRIS - *Contratto*

Endocrinologia animale
G. BONO - *Supplente*

Fisiologia degli animali domestici
R. OBEROSLER - *Ordinario*

Genetica animale e zootecnica generale
D. LANARI - *Supplente*

Idrobiologia e piscicoltura
G. RAVAGNAN - *Contratto*

Igiene veterinaria
M. PIETROBELLI - *Contratto*

Industrie alimentari dei prodotti di origine animale
C.R. LERICI - *Supplente*

Patologia generale e comparata
B. FRACASSO - *Contratto*

Zoeconomia
R. DE GOBBI - *Contratto*

Zootecnica speciale
A. FALASCHINI - *Supplente*

C. Corso di Laurea in Scienze delle Preparazioni alimentari

Botanica sistematica applicata
G. SIMONETTI - *Contratto*

Chimica analitica
G.G. BOMBI - *Supplente*

Chimica fisica
A. CESARO - *Supplente*

Chimica e tecnologia del latte
G. NEGRI - *Contratto*

Chimica organica
R. TOSO - *Contratto*

Igiene
F. GONANO - *Contratto*

Microbiologia ed immunologia
E. PITZUS - *Contratto*

Microbiologia industriale
M.de BERTOLDI - *Supplente*

Tecnologia della birra
F. COLLAVO - *Contratto*

Entomologia agraria
R. BARBATTINI - *Assistente*

Agronomia generale e coltivaz. erbacee
F. DANUSO - *Assistente*

Chimica agraria
M. DE NOBILI - *Assistente*

Anatomia e fisiologia degli animali domestici
U. FAZZINI - *Assistente*

Patologia vegetale
R. OSLER - *Assistente*

Meccanica agraria con applicazioni di disegno
G. PERGHER - *Assistente*

Zoognostica
M. PINOSA - *Assistente*

Industrie alimentari
A. SENSIDONI - *Assistente*

Coltivazioni arboree
R. TESTOLIN - *Assistente*

Chimica organica
G. VERARDO - *Assistente*

Lettore inglese
GOLD PAUL DANIEL - *Lettore*

c/o Istituto di Difesa delle Piante
gruppo Patologia vegetale
M.T. FERRATA - *Ricercatore*

c/o Istituto di Produzione Animale
gruppo Zootecnica speciale
B. STEFANON - *Ricercatore*

c/o Istituto di Economia e Org. Az.
gruppo Economia e politica agraria
M. GREGORI - *Ricercatore*

c/o Istituto di Chimica - gruppo Chimica Analitica
F. LO COCO - *Ricercatore*

c/o Istituto di Chimica Generale e Inorganica
A. DEL ZOTTO - *Ricercatore*

Corsi integrativi a contratto art. 25

Corso int. a Entomologia agraria
L. PRAVISANI - *Contratto - Integr.*

Corso int. a Economia e Politica Agraria
A. D'AMICO - *Contratto - Integr.*

Corso int. a Genetica Animale e Zootecnica generale
R. ALEANDRI - *Contratto - Integr.*

Corso int. a Zootecnica speciale
G. ROMIATI - *Contratto - Integr.*



Selezione e professionalità



FLAVIO WALDNER - Preside

La Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali è stata costituita all'Università di Udine nel 1979 ed in essa è attivato, l'unico corso di laurea in Scienze dell'Informazione, della durata di quattro anni. Oltre che ad Udine il corso di laurea in Scienze dell'Informazione è attivato in altre 5 sedi: Milano, Torino, Pisa, Bari e Salerno.

Il corso di laurea si articola in tre indirizzi, i quali si differenziano per il diverso tipo dei corsi che vengono seguiti dallo studente nel secondo biennio di studi, mentre il primo biennio è uguale per tutti. I tre indirizzi sono denominati «generale» (che dà una formazione di base, ed eventualmente prepara gli studenti ad un futuro lavoro di ricerca), «applicativo» (nel quale gli studenti sono avviati soprattutto alla gestione aziendale tramite l'informatica) e «tecnico» (nel quale gli studenti prendono contatto non solo con la programmazione ma anche con l'hardware, con corsi di elettronica e microprocessori).

Il primo biennio degli studi è uguale per tutti gli indirizzi e non è molto diverso nella sostanza dai bienni di fisica, matematica o ingegneria: si tratta di un biennio decisamente impegnativo, nel quale lo studente è chiamato a compiere uno sforzo notevole, sia perché si trova di fronte ad un tipo di studio totalmente nuovo, sia perché l'organizzazione stessa dello studio non è semplice da inventarsi. Per chi viene dalla scuola media superiore, nella quale lo studio è sempre guidato

ed in certa misura controllato dall'insegnante è notevolmente sconcertante essere lasciato libero di gestirsi il proprio tempo con un unico esame finale per ogni corso. Va subito detto a chi volesse iscriversi a questo corso di laurea che è molto pericoloso perdere contatto col ritmo delle lezioni e sottovalutare la difficoltà degli esami alla fine dei corsi: occorre un impegno costante e continuo soprattutto al primo anno in modo da riuscire ad arrivare alla fine dei corsi «in fase» con le lezioni.

Quanto sia difficile riuscire bene in questo corso di laurea lo dicono le cifre e le statistiche: di 100 iscritti al primo anno, solo 65 si iscrivono al secondo, circa 35 al terzo e 25 al quarto. Completano il corso con l'esame di laurea circa 15 persone su 100 iscritti al primo anno. In altri termini se è vero che questo corso di laurea prepara delle persone per cui fino ad oggi non è certo difficile trovare un lavoro più che dignitoso, è anche vero che solo uno studente su sei completa gli studi: il che meglio di ogni altra considerazione sta a indicare la difficoltà di questo tipo di laurea. Riteniamo che coloro che avessero desiderio di iscriversi a Scienze dell'Informazione dovrebbero riflettere accuratamente a ciò che stanno per fare: si tratta indubbiamente di una laurea che proietta nel futuro, ma che si tratta anche di un insieme di studi che certamente non è facile superare. Del resto ciò che diciamo per questa laurea potrebbe essere ripetuto allo stesso modo per gli studi di violino o di balletto classico: una laurea comporta studi duri e seri, e non certo una sinecure, con un posto garantito alla fine. Per coloro che completano con successo gli studi, con buone medie e con buone tesi, non ci sono, finora, grossi problemi di sistemazione, sia a livello di lavoro, sia a livello di inserimento in Enti di ricerca: attualmente l'inserimento di laureandi al CERN ed all'ESA è promettente, mentre l'inserimento nell'Università presenta invece una serie di problemi dovuti soprattutto alla scarsità di posti disponibili, alla inesistenza di borse di studio ed al continuo e sistematico ritardo dell'avvio dei dottorati di ricerca. È una situazione molto seria, che speriamo si sblocchi nei prossimi anni, anche se nessuno di noi se la sente di azzardare previsioni nel futuro più o meno immediato.

ELENCO DOCENTI

Fisica I
F. WALDNER - *Ordinario*
Cibernetica e teoria dell'informazione
G. DELLA RICCIA - *Ordinario*

Teoria e metodi dell'ottimizzazione
A. MARZOLLO - *Fuori ruolo*

Linguaggi formali e compilatori
M. STANISZKIS - *Associato*

Teoria dei sistemi
A. PASCOLETTI - *Associato*

M.V. MARCHI - *Ass. ordinario*

A. FACCHINI - *Ass. ord.*

C. TASSO - *Ass. ord.*

C. ZANIN - *Ass. ordinario*

G. GUIDA - *Ass. ordinario*

C. VERDI - *Ass. ordinario*

Geometria

E. AZZALI CARMINATI - *Ass. ord.*

Analisi Mat. 1 (corso A)

M. TROMBETTA - *Incaricato*

Geometria (corso A) (sem.)

E. AZZALI - *Incaricato*

Ricerca operativa e G.A.

P. SERAFINI - *Associato*

Tecniche numeriche e analogiche

V. ROBERTO - *Incaricato*

Algebra (corso A)

D. PORTELLI - *Contratto*

TAMC (corso A)

F. GARDIN - *Contratto*

Fisica I (corso A)

C. TRONCON-RAGUSA - *Contratto*

Analisi Mat. I (corso B)

A. DE VITO - *Contratto*

Algebra

V. VASSALLO - *Contratto*

TAMC

F. SCOTTI - *Contratto*

Sistemi I

M. PIGHIN - *Contratto*

Fisica II

G.L. MICHELUTTI - *Contratto*

Calcolo delle probabilità e s.

A. BENEDETTI-NULLI - *Contratto*

Metodi per il trattamento inf.

T. PISANSKI - *Contratto*

Sistemi II

A. TECCHIO - *Contratto*

Metodi di approssimazione

R. VERMIGLIO - *Contratto*

Tecnica di programmazione

A. FLORIT - *Contratto*

Elettronica

G. SIMONETTI - *Contratto*

Economia e Org. aziendale

M. MERLINO - *Contratto*

Trattamento inf. impresa

D. BALBINOT - *Contratto*

Tecnica di progetti autom.

L. FELICIAN - *Contratto*

Progetto di sistemi num.

N. MARANGONE - *Contratto*

Compl. Gestione aziendale

R. ZATTIERO - *Contratto*

Tecnica di simulazioni

G. CARRATO - *Contratto*

Calcolo numerico

A. BELLEN - *Supplente art. 114*

Ricerca operativa

F. MASON - *Supplente*

Teoria della informazione e della trasmissione

A. SGARRO - *Supplente - art. 100/B*

Inglese

M.D. WILLIS - *Lettore*

Inglese

T.J. EMMETT - *Lettore*

c/o Istituto di Matematica gr. 92-Bis
A. D'ANGELO - *Ricamatore*

Una novità sul piano nazionale



GIUSEPPE M. PILO - Preside

Il Corso di laurea in *Conservazione dei beni culturali* intende rispondere alla domanda, sempre più vasta e urgente, di provvedere alla salvezza delle testimonianze di civiltà costruite dall'uomo attraverso i secoli.

Questo compito consiste nella tutela di quelle testimonianze mediante la loro conoscenza analitica e storica, e nella loro valorizzazione integrandole nella vita attuale.

Motivazioni del corso di laurea

La sua indilazionabile attualità si individua in due ordini di motivo, che si identificano con altrettanti fenomeni emergenti del nostro tempo.

Lo rende necessario la crisi ecologica, che investe tutto il mondo e minaccia di distruzione o di danni irreparabili, oltre che l'ambiente, ogni traccia storica della cultura e della civiltà umana: I *Beni* storici, artistici, architettonici, urbanistici, archeologici, archivistici, librari, le cui singole componenti e il cui assieme costituiscono lo spessore tangibile del nostro passato storico.

Lo rende possibile lo sviluppo tecnologico, che mette a disposizione mezzi tecnici e scientifici d'intervento validi per la preservazione dei beni culturali al fine della loro conservazione e inserimento nelle strutture del mondo contemporaneo, quali fattori vitali della sua attività attraverso la trasmissione e comunicazione dei valori umani dell'arte e della cultura di cui quei *beni* sono portatori.

Centri storici, musei, archivi, bibliote-

che, luoghi di scavo, centri e organi coordinatori e promotori di cultura: sono alcuni dei luoghi che, per tipologia e per destinazione, abbisognano di operatori scientifici professionalmente preparati al compito di tutela dei beni culturali e della loro *traditio*. Per la loro formazione universitaria e qualificazione professionale è stato istituito il Corso di laurea in *Conservazione dei beni culturali*.

Prima in Italia a esserne dotata è stata la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Udine, il cui Corso di laurea in *Conservazione dei beni culturali* è l'unico al presente attivato.

Istituzione e finalità del corso di laurea

Istituito nel 1978, dapprima e a titolo provvisorio limitatamente all'indirizzo dei «*Beni archivistici e librari*», con DPR 22 luglio 1983, n. 484, l'ordinamento didattico del corso di laurea è stato radicalmente ristrutturato e articolato su tre indirizzi: *Beni mobili e artistici (storici-artistici-architettonici)*, *Beni archeologici*, oltre al preesistente indirizzo dei *Beni archivistici e librari*, pur esso del tutto ristrutturato. La Facoltà vi si è adeguata adottando il vigente Statuto promulgato con DPR 29 settembre 1983, n. 563.

Con esso il legislatore ha inteso, oltre che rispondere all'urgente domanda culturale e sociale di operatori qualificati nel settore, offrire sbocchi professionali alternativi ai futuri laureati della Facoltà di Lettere e Filosofia, che vedono oggi fortemente contrarsi il tradizionale sbocco dell'insegnamento secondario, superiore e inferiore.

Come ha precisato il Consiglio Universitario Nazionale (CUN) nella sua relazione introduttiva al piano di ristrutturazione (15 dicembre 1982), poi realizzato nel vigente ordinamento degli studi, «fondato sul principio che è impossibile formare competenze enciclopediche, mentre è estremamente auspicabile qualificare formazioni in settori specifici per stabilire una integrazione disciplinare, il nuovo corso di laurea ha l'obiettivo di allargare la formazione storico-filologica, distintiva della Facoltà, alle specificità richieste dalle esigenze di alcuni aspetti della gestione del patrimonio culturale, affiancando alla tradizionale preparazione umanistica gli strumenti per intendere e opportunamente richiedere l'apporto di altre scienze. In questo campo occorre insegnare a porre correttamente domande per l'approfondimento analitico dei dati e ad acquisire storicamente i risultati di esso. Il primo approccio è conoscitivo

con l'obiettivo di giungere ad una integrale ricostruzione storica; ad esso segue la necessità di assicurare la tutela dei dati a base di questa ricostruzione, con il fine di garantire la loro comprensione e accessibilità da parte del pubblico, in quanto termini della risposta a una sua più o meno esplicita, ma sempre urgente domanda».

Prospettive di sbocchi professionali

La tutela, la gestione, la conservazione dei beni culturali sono il fulcro degli insegnamenti impartiti dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Udine, nell'articolazione dei suoi corsi caratterizzanti. Il diploma di laurea conseguito consente allo studente sia di indirizzarsi verso gli esiti didattici consueti delle Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università italiana, vale a dire l'insegnamento nelle scuole medie superiori e inferiori, sia di qualificarsi professionalmente nella mutata realtà socioculturale. L'ampia definizione della consistenza del bene culturale in tutte le sue manifestazioni storiche e contemporanee esige nelle amministrazioni pubbliche (Stato, Regioni, Province, Comuni) e private il reclutamento di specialisti e di tecnici in grado di elaborare, qualificare, memorizzare scientificamente i dati e le informazioni riguardanti le più varie forme dell'attività umana in termini consapevoli della sua trasformazione nella cultura e nella civiltà contemporanee. I musei, come le biblioteche, gli archivi con la loro tradizione umanistica, come le banche dati fondamentali per l'attività e la progettazione futura della civiltà industriale, sono egualmente possibilità aperte e commisurate al grado di formazione degli studenti.

Gli enti pubblici e privati hanno dimostrato di ritenere indispensabile nei prossimi anni l'apporto di questi nuovi specialisti che l'Università di Udine ha il compito istituzionale di formare.

Durata del corso e titolo di ammissione

La durata del corso di laurea in *Conservazione dei beni culturali* è di quattro anni.

I titoli di ammissione sono quelli prescritti dalle vigenti disposizioni di legge.

ELENCO DOCENTI

Bleografia musicale
U. DUSE - *Ordinario*

Storia dell'Arte moderna I
G. M. PILO - *Ordinario*

Letteratura greca
C.O. PAVESE - *Ordinario*

Lingua e letteratura francese
L. ZILLI - *Ordinario*

Storia medioevale
R. CELLI - *Associato*

Storia della miniatura e del manoscritto (S)
L. MENEGAZZI - *Associato*

Storia del diritto italiano
M.G. MERELLO ALTEA - *Associato*

Letteratura italiana
E. MIRMINA - *Associato*

Paleografia latina
C. SCALON - *Associato*

Bibliologia
L. BALDACCHINI - *Contratto*

Legislazione regionale dei beni culturali e ambientali (S)
U. COVA - *Contratto*

Logazione e classificazione
L. CROCETTI - *Contratto*

Storia del libro e della stampa
M. DE GRASSI - *Contratto*

Sfragistica
G.M. DEL BASSO - *Contratto*

Storia moderna
M. DEL BIANCO - *Contratto*

Storia contemporanea
D. FRANGIPANE - *Contratto*

Teoria e tecniche del restauro architettonico (S)
P. GIOVANNINI - *Contratto*

Diplomatica
M.L. IONA - *Contratto*

Storia della tradizione manoscritta (S)
A. MARANINI GOBBO - *Contratto*

Teoria e tecniche di intervento urbanistico nei centri storici (S)
P. MARCHESI - *Contratto*

Informatica documentale
G. MARZANO - *Contratto*

Gestione automatica degli archivi e delle biblioteche
D. MATTEUCCI - *Contratto*

Filologia latina medievale e umanistica
V. NASON - *Contratto*

Esegesi delle fonti d'archivio per la storia dell'architettura e della città (S)
P.P. NICOLINI - *Contratto*

Bibliografia
C. PENSATO - *Contratto*

Estetica
V. PERNA - *Contratto*

Teoria e tecniche del restauro di manufatti (S)
G. PERUSINI - *Contratto*

Biblioteconomia
C. POLDRUGO - *Contratto*

Storia dell'arte delle aree extra europee I
M. SARTOR - *Contratto*

Teoria delle tecniche artistiche
V. SGARBI - *Contratto*

Archivista generale e storia degli archivi
M. STANISCI - *Contratto*

Restauro del libro
A. ZAPPALÀ - *Contratto*

Archivista speciale
I. ZENAROLA PASTORE - *Contratto*

Teoria e tecniche della catalogazione
L. CROCETTI - *Contratto*

Legislazione regionale dei beni culturali e ambientali (S)
U. COVA - *Contratto*

Istituzioni medievali
M.G. MERELLO ALTEA - *Supplente*

Geografia
G. BARBINA - *Supplente*

Linguistica generale
G. CIFOLETTI - *Supplente*

Letteratura latina
V. LONGO - *Supplente*

Storia dell'architettura moderna
L. PUPPI - *Supplente*

Psicologia della percezione
G. VICARIO - *Supplente*

Storia dell'arte (Metodologia della ricerca storico-artistica)
G.M. PILO - *Supplente*

Storia dell'arte medievale I
L. MENEGAZZI - *Supplente*

Filologia latina e umanistica
R. CERVANI - *Assistente*

Legislazione dei beni culturali ed ambientali
M. PIANTONI - *Assistente*

Archivista generale e storia degli archivi
G. PLATANIA - *Assistente*

Letteratura latina
F. SARTOR - *Assistente*

Storia della miniatura
F. TODINI - *Assistente*

Storia dell'arte moderna I
S. VIANI - *Assistente*

c/o Istituto di Filologia Romanza gr. 44
P. CAVAN - *Ricercatore*

Lingua francese
P. BLASEOTTO - *Lettore*

Lingua tedesca
V. DELLE DONNE - *Lettore*

Lingua spagnola
R. LENARDUZZI - *Lettore*

Lingua inglese
J.P. SWIFT - *Lettore*

Commissione di studio per lo sviluppo della ricerca interdisciplinare

La Commissione di studio per lo sviluppo della ricerca interdisciplinare è stata istituita nell'anno accademico 1983/84; il suo scopo principale è quello di portare a contatto i Docenti delle diverse Facoltà per delineare aree di sviluppo di ricerche interdisciplinari sia di base sia applicate.

Opera mediante riunioni mensili in cui vengono proposte e analizzate problematiche di interesse per i settori scientifici esistenti nell'Università di Udine.

I membri della Commissione provvedono ad uno studio preliminare di fattibilità dei progetti esaminati contattando anche esperti esterni ove ciò si renda necessario.

Per i progetti ritenuti fattibili e di interesse generale per l'Università, provvede a formulare dettagliate proposte al Rettore e a collaborare nell'attuazione dei progetti.

Attualmente sono in sviluppo:

il progetto di collaborazione con l'Università di Niamey (Niger) nei settori agrario-zootecnico; rilevazione territoriale a terra; rilevazione da satellite;

il progetto di studio del paesaggio agrario del Friuli e le sue linee di tendenza;

il progetto di rilevazione automatica dei flussi di traffico sulla rete extra-urbana della provincia di Udine.

La Commissione è composta dai seguenti membri: prof. Piccinini (Presidente) prof. Barbina, prof. Gottardo, prof. Waldner.

L.C. Piccinini



Prospetto delle scadenze

15 GENNAIO:

termine per la presentazione della domanda di ammissione all'esame di laurea per l'appello straordinario di febbraio.

31 GENNAIO:

termine entro cui si deve pagare la seconda rata delle tasse, soprattasse e contributi.

1° FEBBRAIO:

inizia l'appello straordinario di esami.

31 MARZO:

termine entro cui si deve pagare la terza rata delle tasse, soprattasse e contributi.

15 APRILE:

termine per la preiscrizione degli studenti stranieri.

30 APRILE:

termina l'appello straordinario di febbraio.

1° MAGGIO:

inizia la sessione estiva di esami.

15 MAGGIO:

termine per la presentazione della domanda di ammissione all'esame di laurea per la sessione estiva.

1° AGOSTO:

primo giorno utile per la presentazione istanze relative a:

a) immatricolazione; b) iscrizioni ad anni successivi al primo; c) esonero tasse; d) piani di studio individuali; e) congedi per altre Università; f) passaggi ad altra Facoltà o corso di laurea.

30 SETTEMBRE:

a) termina la sessione estiva di esami; b) termine per la presentazione della do-

manda di ammissione all'esame di laurea per la sessione autunnale.

1° OTTOBRE:

inizia la sessione autunnale di esami.

5 NOVEMBRE:

ultimo giorno utile per la presentazione delle istanze relative a:

a) immatricolazione; b) iscrizione ad anni successivi al primo; c) esonero tasse.

31 DICEMBRE:

a) termina la sessione autunnale di esami;

b) ultimo giorno utile per la presentazione delle istanze relative a:

— piani di studio; — congedi per altre Università; — passaggi ad altra Facoltà o corso di laurea;

c) ultimo giorno utile per la presentazione della domanda di rinvio del servizio militare (ai Distretti Militari od alle Capitanerie di Porto competenti).

Presidenze delle facoltà

Agraria

Piazzale M. Kolbe, 4 - tel. 480994

Ingegneria

Viale Ungheria, 43 - tel. 207205

Lettere e Filosofia

Via Mantica, 3 - tel. 295987

Lingue e Letterature Straniere

Via Antonini, 8 - tel. 205013

Scienze MM. FF. NN.

Via Mantica, 3 - tel. 25877

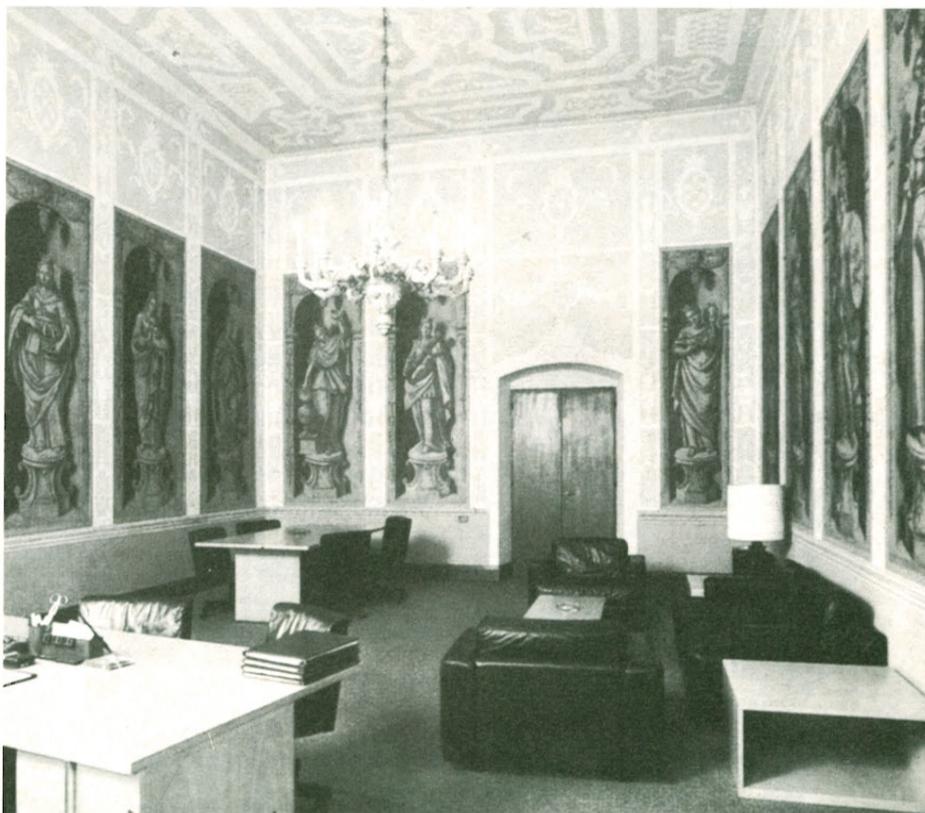
PER LE MATRICOLE

I moduli di immatricolazione sono in distribuzione presso la portineria della sede centrale dell'Università, via Antonini 8.

Informazioni dettagliate sull'ordinamento degli Studi e i programmi dei corsi di laurea si trovano nella *Guida generale dello studente* e nelle *Guide particolari* pubblicate a cura delle singole Facoltà.

PROVENIENZA PER PROVINCE DEGLI STUDENTI ISCRITTI NELL'A.A. 83/84

PROVINCE	N. STUD. ISCR.	%
UDINE	1655	53,80
PORDENONE	513	16,67
GORIZIA	251	8,15
TREVISO	200	6,50
TRIESTE	131	4,25
VENEZIA	123	3,99
BELLUNO	36	1,17
VICENZA	30	0,97
VERONA	11	0,35
ALTRE	126	4,09
TOTALE	3076	100



La Biblioteca unificata delle Facoltà

La sede

La Biblioteca unificata delle Facoltà, già Biblioteca centrale, ha sede presso l'ex Intendenza di Finanza — in Borgo di Santa Lucia — in via Francesco Mantica 3, al primo piano; tel. (0432) 501370.

L'accesso è possibile anche dall'ingresso principale della sede universitaria, in via Antonini 8, attraverso il parco interno.

Il patrimonio

La Biblioteca unificata dispone attualmente di oltre 74.000 volumi e 900 periodici. È possibile usufruire anche della Biblioteca sociale della Società Alpina Friulana, e temporaneamente della Biblioteca della Società Filologica Friulana.

Il servizio

All'ingresso della sede sono sistemati i cataloghi consultabili dagli utenti; il servizio della distribuzione è svolto secondo gli orari indicati nella tabella.

Orari della Biblioteca unificata

Apertura al pubblico:
tutti i giorni feriali

Sale di lettura:
8.30-19.45 (sabato: 8.30-13.45)

Sala di consultazione:
9-12

Servizio della distribuzione:
Mattina: 8.30-12.30 (tutti i giorni)
Pomeriggio: 15.30-18.00 (lunedì, mercoledì, venerdì)

Chiusura completa:
Dal 16 luglio al 15 agosto

Eventuali modifiche agli orari normali sono di volta in volta segnalati con opportuni avvisi esposti agli albi.

La guida per l'utente

Allo scopo di offrire agli utenti altre utili informazioni sul funzionamento e sui servizi della Biblioteca, è stata stampata una *Guida per l'utente*, che viene distribuita dal personale di servizio a richiesta degli interessati.

Verginio Rodaro

L'Opera Universitaria

attua l'assistenza a favore degli studenti meritevoli e privi di mezzi nelle forme che sono determinate da apposito regolamento.

L'Opera Universitaria ha inoltre il compito di amministrare le somme assegnate per la concessione dell'assegno di studio universitario. Le norme per la partecipazione ai vari benefici sono pubblicate con apposito bando, a cura dell'Opera Universitaria con sede in viale Ungheria, 43.

Gli uffici dell'Opera sono aperti nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 11.



Studenti stranieri iscritti a Udine

<i>Facoltà di Lingue</i>	10
Francia	4
Gran Bretagna	1
Austria	2
Olanda	1
Grecia	1
Yugoslavia	1
<i>Facoltà di Ingegneria</i>	5
Nigeria	1
Camerun	2
Iran	1
Iraq	1
<i>Facoltà di Agraria</i>	10
Grecia	4
Yugoslavia	4
Iran	1
Gabon	1
<i>Facoltà di Scienze</i>	9
Iran	2
Yugoslavia	1
Grecia	5
Algeria	1

Elenco posti disponibili per studenti stranieri

Anno Accademico 1985/1986

FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere

posti n. 15

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

corso di laurea in Ingegneria civile per la difesa del suolo e la pianificazione territoriale

corso di laurea in Ingegneria delle Tecnologie industriali ad indirizzo economico-organizzativo

posti n. 10

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

corso di laurea in Scienze dell'Informazione

posti n. 22

FACOLTÀ DI AGRARIA

corso di laurea in Scienze Agrarie

corso di laurea in Scienze delle Preparazioni Alimentari
corso di laurea in Scienze della Produzione Animale

posti n. 10

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali

posti n. 11

I rapporti con le università straniere

Fin dagli anni immediatamente successivi alla sua istituzione l'Università di Udine ha considerato come compito particolarmente importante quello di stabilire rapporti di collaborazione e di reciproca informazione con varie istituzioni accademiche nazionali e straniere, nella ferma convinzione che la ricerca scientifica — che nell'Università ha la sua sede primaria — necessita, per la sua stessa realizzazione, di un continuo scambio di esperienze e di risultati. Molti di questi rapporti scientifici vengono allacciati direttamente dai singoli docenti e ricercatori o, nel caso di ricerche di più complessa articolazione, dai vari istituti, né sono necessari, a questo scopo, particolari atti ufficiali. Va comunque sottolineato che la nostra Università ha compiuto, in tutti questi anni, un notevole sforzo per favorire la partecipazione dei suoi docenti e ricercatori alle più diverse manifestazioni scientifiche nazionali ed internazionali, nonché per rendere possibile l'organizzazione a Udine di convegni che permettessero di far conoscere, agli esperti dei vari settori, i campi di ricerca in cui sono maggiormente impegnate le strutture universitarie locali.

L'attuale legislazione prevede peraltro che le Università, per il raggiungimento dei loro fini istituzionali, utilizzino anche lo strumento formale della convenzione per allacciare rapporti ufficiali con gli Atenei stranieri, principalmente al fine di promuovere una più larga e incisiva cooperazione sul piano scientifico e didattico. Di questa possibilità ha fatto ripetutamente uso la nostra Università, sottoscrivendo, a partire dal 1982, diverse convenzioni con l'Università di Klagenfurt (Austria), con l'Università Bengurion di Beersheva (Israele), con l'Università Attila Jozsef di Szeged (Ungheria), con l'Università Jagellonica di Cracovia (Polonia) e con l'Università di Lubiana (Jugoslavia). Attualmente è in corso di predisposizione un analogo documento convenzionale con l'Università di Bratislava (Cecoslovacchia), mentre si sono avviati contatti con l'Università di Maribor (Jugoslavia), col Politecnico di Tunisi e con l'Unione degli Scrittori sovietici, nell'intento di individuare le forme più idonee di collaborazione. Come si può intuire, la scelta dei *partners* è stata fatta tenendo conto sia dei rapporti già avviati da alcuni docenti udinesi con colleghi stranieri, sia dei legami storici che uniscono il Friuli all'Europa centro-orientale, in armonia del resto col dettato dello statuto della nostra Università che prevede espressamente la promozione dello studio delle lingue e culture di quell'area.

Le convenzioni contemplano in genere lo scambio regolare di informazioni e di pubblicazioni, l'organizzazione di convegni scientifici in collaborazione, la pro-

mozione di ricerche di comune interesse e soprattutto lo scambio di visite di docenti per periodi prestabiliti, di durata diversa da caso a caso. Un accordo di tipo particolare sarà quello, in corso di perfezionamento, con l'Università di California: l'Università di Udine darà ospitalità nel prossimo autunno ad un corso di preparazione degli studenti dell'Università americana che intendono proseguire i loro studi in Italia, mentre l'Università di California ospiterà docenti del nostro Ateneo interessati a svolgere ricerche ed ad avere contatti in quella sede. Uno sviluppo particolarmente interessante potrebbero avere in futuro i rapporti con la vicina Università di Klagenfurt: è infatti in corso di predisposizione un ampliamento dell'attuale convenzione, che già prevede lo scambio di studenti delle due Università per brevi soggiorni di studio e che in futuro potrebbe contemplare anche il reciproco riconoscimento dei periodi di studio e degli esami compiuti presso ciascuna delle due sedi.

Merita di essere sottolineato che l'onere finanziario di queste convenzioni grava interamente sul bilancio della nostra Università, in quanto si attende un provvedimento legislativo che renda concre-

tamente possibile il finanziamento con fondi ministeriali delle diverse forme di collaborazione interuniversitaria, del resto già in teoria previsto dalla normativa in vigore.

Negli ultimi tempi hanno conosciuto un positivo sviluppo anche i rapporti instauratisi nell'ambito delle Università delle Regioni appartenenti alla comunità Alpe-Adria: l'Università di Udine partecipa attivamente alla conferenza dei Rettori di tali Università e al relativo comitato scientifico consultivo, organismi che hanno promosso diverse manifestazioni scientifiche internazionali e che, d'intesa con i governi delle regioni interessate, stanno predisponendo un programma di borse di studio e di perfezionamento per laureati da usufruirsi negli Atenei dell'Alpe-Adria.

Pur con tutte le difficoltà, inevitabili in una fase d'avvio di rapporti di natura così complessa, il bilancio di questa prima esperienza si presenta nel complesso decisamente positivo ed è intenzione degli organi accademici dell'Università di Udine proseguire, per quanto possibile, nell'opera di potenziamento delle relazioni ufficiali con vari Atenei stranieri.

Roberto Gusmani



